

**Ministero della Transizione Ecologica**

**c.a. Arch. Gianluigi Nocco**

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**

Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma

PEC: va@pec.mite.gov.it

**Oggetto: Progetto per centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN) (PNIEC-PNRR). Codice procedura 8509 - Istanza di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del pubblico.**

Si fa riferimento al Progetto della Centrale eolica offshore "Rimini", ubicata nel mare antistante alla costa tra Rimini e Cattolica, composta da 51 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 6,45 MW (per una capacità complessiva di 330 MW), ancorati al fondale con fondazione del tipo mono pilone in acciaio, con un range di altezza complessiva massima compreso tra 210/220 m dal medio mare, con un rapporto visivo determinato dagli aerogeneratori rispetto a punti di visuale significativi (con due proposte alternative: 1. compreso tra le 6 e le 12 Mn.; 2. un'area contigua alla precedente, posta a cavallo delle 12 Mn in cui sono state proposte 3 alternative di configurazione degli aerogeneratori comprese tra le 9 e le 18 Mn); e opere di collegamento alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale), con punto di connessione alla Stazione TERNA "San Martino in Venti" ubicata in comune di Rimini.

Con Avviso al pubblico del 10/10/2022 decorreva il termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006, entro cui presentare in forma scritta osservazioni al progetto di cui all'oggetto e al relativo studio ambientale.

### **Considerato**

Che tale tipologia di impianto di generazione di energia elettrica da fonte eolica offshore, per il ruolo che assume nelle politiche energetiche e di contrasto ai cambiamenti climatici dello Stato Italiano, è compreso nell'Allegato I-bis alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e considerato come "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;

Che il progetto può avere molteplici interazioni rispetto alle componenti ambientali, agli attuali usi del mare e in generale rispetto ai caratteri del contesto terra-mare, in relazione alla tipologia di intervento e data la potenziale trasformazione dell'ambiente marino in cui si inserisce e del contesto costiero a cui si rapporta, e che pertanto è soggetto a **Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale**, ai sensi dell'art 7-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006;

Che, più precisamente, l'autorizzazione degli impianti eolici offshore è regolata dal procedimento di **Autorizzazione Unica** di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003, così come dettagliato nello specifico dalla Circolare n. 40/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) di coordinamento

interministeriale. Secondo la Circolare n. 40/2012, nel Procedimento Unico di Autorizzazione si inseriscono quello legato al previo rilascio della **Concessione Demaniale**, ex Art. 36 del Codice della Navigazione, e quello di **Valutazione di Impatto Ambientale** (di competenza statale ai sensi dell'art 7-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.);

Che la competenza del procedimento è in capo al Ministero della Transizione Ecologica, in base al riordino delle competenze amministrative disposto dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22;

Che il progetto in questione è stato presentato il 30 marzo 2020, allegato all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 (secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 40 del 05/01/2012 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che stabilisce l'articolazione del procedimento in 3 fasi) e che ha concluso la prima fase del procedimento, coordinato dalla Capitaneria di Porto di Rimini, relativo all'istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio della Concessione Demaniale;

Che la prima fase istruttoria conclusa, prevista dalla Circolare 40/2012, ha avuto specifico riguardo alla verifica della sussistenza di vincoli ostativi rispetto a diritti concorrenti legittimati da atti, di servitù demaniali o militari, di vincoli tecnici legati alla sicurezza e alla navigazione marittima e aerea, di strumenti di pianificazione vigenti in mare, di altri aspetti oggettivi che avrebbero potuto pregiudicare l'ammissibilità dell'area e di conseguenza la localizzazione della centrale eolica offshore;

Che alla prima fase dell'iter procedimentale hanno preso parte decine di Enti per l'espressione dei pareri di competenza, nonché soggetti portatori di interessi diffusi che hanno avanzato specifiche osservazioni nel merito;

Che a questa fase ha preso parte anche l'**Associazione di promozione sociale Basta Plastica in MARE Network**, che ha presentato formale osservazione e opposizione al rilascio della Autorizzazione Unica, protocollata dalla Capitaneria di Porto di Rimini con Prot. n. 13720 del 02/07/2020. L'osservazione è stata interamente confermata e integralmente riportata e trascritta dalla stessa Associazione nell'ulteriore documento del 24 novembre 2020, in opposizione all'impianto eolico offshore di cui in narrativa, oggetto di espressione di parere in sede di Conferenza ex art.14 ter della L. 241/1990;

e l'**Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione Italia Nostra sezione di Rimini** che ha presentato formale osservazione e opposizione al rilascio della Autorizzazione Unica, in data 2 luglio 2022 presso la Capitaneria di Porto di Rimini come si evince dal Protocollo n. 16560 - del 30/07/2020;

Che, come espressamente definito nella stessa relazione paesaggistica del progetto, si tratta di un paesaggio marino-costiero fortemente urbanizzato e antropizzato, contrassegnato dalla presenza diffusa di piattaforme di estrazione mineraria di gas e idrocarburi e sotto costa da impianti di acquacoltura, mentre a livello del fondale è attraversato da molteplici cavi e condotte e che i consueti usi del mare, pesca, navigazione commerciale e diportismo, sono diffusamente praticati nell'area in esame. Risulta, pertanto, fondamentale acquisire ulteriori informazioni sul quadro di insieme per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, che possa garantire la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi.

### Considerato altresì

Che attualmente è in fase di elaborazione il **Piano di gestione dello Spazio Marittimo per l'area marittima "Adriatico"**, che rientra nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM) nazionale;

Che la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM) è strumento indispensabile per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità richiesti dalla Marine Strategy Framework Directive (MSFD), dalla nuova Strategia per la biodiversità 2030 dell'UE, nonché per raggiungere una sostenibilità sociale ed economica nel pieno rispetto dell'ecosistema marino;

Che il citato "Piano di gestione dello Spazio Marittimo per l'area marittima Adriatico" fornisce indicazioni di livello strategico e di indirizzo per l'Area Marittima Adriatico e per le sub-aree individuate, inclusa la provincia e il comune di Rimini, in cui ricade il progetto *de quo*, da utilizzare dunque quale riferimento per altre azioni di pianificazione (di settore o di livello locale) e per il rilascio di concessioni o autorizzazioni;

Che, pertanto, **le osservazioni avanzate sul summenzionato Piano costituiscono un fondamentale punto di riferimento per presentare osservazioni al progetto di cui all'oggetto e al relativo studio ambientale**, contenenti elementi conoscitivi e valutativi più coerenti e ponderati nel contesto complessivo del quadro pianificatorio di riferimento;

Che la scadenza per la presentazione delle osservazioni, chiusa la fase di scoping per i Piani Spaziali Marittimi, è prevista per il 13/11/2022.

### Tutto ciò premesso,

Le scriventi Associazioni, l'**Associazione di promozione sociale per la tutela ambientale denominata APS Basta Plastica in MARE Network**, con sede legale in Rimini, cod.fisc. 91171080400, in persona della Presidente e legale rappresentante Manuela Fabbri, nata a Rimini (RN) il 9 aprile 1952 e residente a Rimini, via Mentana 12, codice fiscale FBBMNL52D49H294E

e l'**Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione - Italia Nostra sezione di Rimini**, con sede legale in, Viale Liegi, 33, 00198 Roma cod.fisc. 80078410588, in persona della Presidente di sezione e legale rappresentante Alessia Gattei, nata a Rimini (Rn) il 28/12/1967 e residente a Rimini, via Dante Alighieri n.44, codice fiscale GTTLSS67T68H294Y

### Chiedono

la concessione di una **proroga di 20 giorni** per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, il cui termine è previsto per il giorno 9 novembre p.v., al fine di disporre di un ragionevole lasso di tempo per poter acquisire e quindi considerare gli esiti della consultazione pubblica (ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006) per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima "Adriatico" ID\_VIP: 7953, quale piano di riferimento in cui si inserisce il progetto *de quo*.

Rimini 08 /11/2022

Le Associazioni

**APS Basta Plastica in MARE Network**  
Presidente Manuela Fabbri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuela Fabbri', written in a cursive style.

**Italia Nostra ONLUS, sezione di Rimini**  
Presidente Alessia Gattei

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessia Gattei', written in a cursive style.